

12/IX/2009

D. R. ENTRATE: I PROFUGHI DELL'AUDIT

Il personale, all'Alba del 2009, è ancora considerato "Bassa Forza", indegno di ricevere rispetto e considerazione. Le promesse delle più alte cariche lombarde dell'Agenzia delle Entrate, pronunciate durante le riunioni con il personale, risultano prive di un loro peso specifico e vengono puntualmente disconosciute!

Però, il personale, fiero del proprio ruolo istituzionale, rispedisce al mittente l'atteggiamento imperioso manifestato da una **certa Dirigenza**, che **ha rigettato il cambiamento, perpetuando azioni organizzative, degne delle più retrograde amministrazioni medievali, ed ha assunto decisioni contro la volontà degli stessi dipendenti!**

Talune esperienze sono sintomatiche di quello che ci aspetta con la "grande riorganizzazione" dell'Agenzia, che ha già preso le mosse nelle province più piccole e sta ora investendo **Varese** (dove **il personale è tutt'oggi in attesa di assicurazioni sul futuro**), per poi coinvolgere anche il capoluogo lombardo... e proprio qui si registrano le avvisaglie più cupe.

Un intero Settore della Direzione Regionale della Lombardia, a inizio anno, è stato invitato a trasferirsi dalla originaria sede di Via Daniele Manin a quella di Via Ugo Bassi, ove è operativo l'Ufficio Locale di Milano 2: una decisione che ha costretto il personale operativo dell'Ufficio locale, per l'ennesima volta, a cedere i propri spazi in favore dei **colleghi "profughi"**, arrangiandosi nei residui spazi. Intanto, **i costi amministrativi ed organizzativi connessi lievitano: spese di trasloco e rischi connessi si abbinano al superlavoro dei Gestori di Rete (categoria spesso dimenticata) di Milano 2**, costretti, ormai con cadenza annuale, a riconfigurare i terminali della rete per venire incontro alle esigenze contingenti, senza godere di alcun riconoscimento per l'aggravio lavorativo subito.

Tale operazione, a suo tempo, non condivisa dalla totalità del personale è stata qualificata come assolutamente temporanea! Nel corso delle riunioni, lo stesso Direttore Regionale, Dott. Carlo PALUMBO, dichiarava, con tono rasserenante: "Vi voglio vicino a me! Per fine giugno sarete nuovamente in Direzione!".

Ovviamente, il personale dell'Audit, udiva inorgoglito tali dichiarazioni ed accettava il temporaneo disagio. Ma all'improvviso, la scorsa settimana, è arrivato il contrordine: "L'Audit resterà in Via Ugo Bassi fino a Marzo 2010".

Il mancato rispetto degli originari impegni assunti dai vertici della D.R. è particolarmente grave: non si ravvisano motivazioni del cambio di rotta, diverse da quella di "sfrattare" subdolamente l'Audit dai locali originariamente occupati, per costringerlo ad un "confino", sine die, con danni esistenziali per i singoli dipendenti e danni funzionali per le strutture operative coinvolte.

Circa 30 dipendenti sono chiamati a rivoluzionare l'organizzazione e le abitudini proprie e dei familiari, senza che alcuna considerazione sia rivolta alle loro esigenze vitali essenziali (custodia dei figli e loro accompagnamento a scuola, assistenza a genitori o parenti invalidi e quant'altro).

Con l'approssimarsi della creazione delle Direzioni Provinciali sorgono alcuni sospetti: è forse questa l'ennesima manovra premeditata per far sì che il Settore Audit diventi un precedente utile affinché, in futuro, i dipendenti di qualsiasi Ufficio possano essere presi e spostati, ad libitum, da una parte all'altra della città, della provincia o della regione?

Considerato che la ristrutturazione dell'ala del Palazzo di Via Manin, che originariamente ospitava l'Audit, è quasi terminata, non si ravvisano valide ragioni per procrastinare ulteriormente il rientro del Settore nei locali consoni allo svolgimento delle attività istituzionali.

Questo comportamento si manifesta in ostentato conflitto con gli obiettivi di efficiente organizzazione del lavoro, soprattutto alla luce di fallimentari esperienze, che, in passato, hanno dimostrato lo svantaggio delle "delocalizzazioni", sia per l'Amministrazione e sia, soprattutto, per il personale coinvolto, che perde il funzionale collegamento logistico con la struttura di appartenenza (vedasi Uffici della Direzione Centrale Accertamento, siti a Milano).

L'UGL chiede all'Amministrazione un'immediata retromarcia su tale decisione, provvedendo, come promesso, all'immediato rientro, nella fisiologica sede di servizio, del Settore Audit ed alla relativa dignitosa sistemazione all'interno della struttura preposta ad ospitare TUTTI gli Uffici della Direzione Regionale.